



BOLLETTINO DIFESA INTEGRATA DI BASE

La stagione invernale a cavallo tra il 2025 e il 2026 è stata caratterizzata da un dicembre più asciutto e caldo rispetto alla media climatica, seguito da un gennaio in controtendenza, complessivamente fresco e decisamente piovoso, e da un febbraio eccezionalmente caldo (il secondo più caldo degli ultimi 20 anni, superato solo dal record del 2024). La piovosità dei primi mesi del 2026 è stata invece più alta della media climatica, con eventi di carattere nevoso che si sono registrati anche in alcuni fondovalle. Nel complesso, l'inverno appena trascorso è risultato più caldo della media climatica di quasi 1 °C. Le temperature del mese di marzo sono state superiori alla media, mentre la piovosità inferiore. Nell'ultima parte del mese e nei primi giorni di aprile molte giornate sono state caratterizzate da vento, talvolta molto forte. Le temperature del mese sono state superiori alla media, mentre le piogge inferiori. La prima parte del mese di maggio è stata caratterizzata da diverse giornate piovose che hanno registrato oltre 50 mm di pioggia, le temperature sono rimaste sotto la media fino all'ultima settimana per poi raggiungere valori tipicamente estivi e quindi sopra la media.

	Temperatura*	Piovosità*
DICEMBRE	Superiore alla media (3°C)	Inferiore alla media (10 mm)
GENNAIO	Inferiore alla media (0,5°C)	Superiore alla media (62 mm)
FEBBRAIO	Superiore alla media (6,6°C)	Superiore alla media (64 mm)
MARZO	Superiore alla media (10,5°C)	Inferiore alla media (35 mm)
APRILE	Superiore alla media (15,3°C)	Inferiore alla media (29 mm)
MAGGIO	Superiore alla media (17,8°C)	Inferiore alla media (54 mm)

*dati stazione meteo di S. Michele all'Adige riferiti alla media degli ultimi 20 anni.

Per consultare i dati meteo: <https://meteo.fmach.it/>

MELO

Tutte le zone

Ticchiolatura

Porre attenzione agli eventi piovosi del prossimo periodo che potrebbero determinare infezioni secondarie in caso di presenza di macchie di ticchiolatura in pianta. La maggior parte dei germogli dei frutteti posti in areali precoci hanno arrestato la loro crescita, mentre negli areali tardivi hanno una crescita regolare di circa 1 foglia nuova ogni 7-10 giorni. Nel prossimo periodo è possibile



effettuare un'efficace difesa dalla ticchiolatura intervenendo con prodotti ad azione preventiva ad intervalli variabili in funzione della sensibilità varietà, delle piogge previste e di eventuali dilavamenti. Inoltre, ogni agricoltore deve monitorare la situazione fitosanitaria nei propri frutteti. Indicativamente intervenire:

- ogni 7-10 giorni su varietà sensibili;
- ogni 10-15 giorni su varietà poco sensibili;
- su varietà resistenti porre attenzione alla difesa da funghi secondari (*Marssonina coronaria*, *Venturia asperata*, ecc.).

Oidio

Nelle zone soggette all'oidio (o mal bianco) è bene, in questo periodo, continuare una difesa molto attenta con prodotti specifici; intervenire ogni 10-15 giorni circa anche in funzione della sensibilità varietale.

Zone di collina

Stadio fenologico

Nelle zone più precoci si rilevano frutticini di diametro medio 40-45 mm, mentre nelle zone più tardive di 30-35 mm.

Carpocapsa

Per una corretta strategia di difesa dalla carpocapsa, nei prossimi giorni sarà necessario monitorarne la presenza in campo controllando almeno 500 frutti per appezzamento.

Nei frutteti dove si riscontra una presenza maggiore del 0,5% di frutti colpiti con penetrazione attiva di carpocapsa, effettuare un intervento fitosanitario impiegando un prodotto specifico.

Anche nelle zone più tardive, nei frutteti che superano la soglia di tolleranza, nei prossimi giorni dovrà essere ultimato questo tipo di intervento.

Zone di fondovalle

Stadio fenologico

Siamo allo stadio fenologico di ingrossamento frutticini, il calibro medio misurato per la varietà Golden è di circa 40 mm.

Carpocapsa e *Cydia molesta*

Per una corretta strategia di difesa sono fondamentali i controlli in campo. I rilievi vengono effettuati osservando 500 frutti per appezzamento, in particolare nelle zone più problematiche e nei frutteti che presentavano forte attacco l'anno precedente. Superata la soglia di 0,5% di frutti con penetrazioni attive di carpocapsa, intervenire con prodotti specifici.

Cimice asiatica

La cimice asiatica è un insetto estremamente dannoso e difficile da contenere. Caratterizzata da una spiccata polifagia, si nutre e si sviluppa a carico di moltissime specie erbacee, arbustive, arboree (tra cui il melo) e ornamentali e nei mesi invernali trova riparo negli ambienti antropizzati (abitazioni, tettoie, magazzini, ecc.), dove sverna come adulto. Questa sua polifagia rende estremamente



difficoltoso il monitoraggio della popolazione. Si consiglia di effettuare controlli al fine di verificare la presenza di questo insetto all'interno del frutteto.



Ovatura e giovani di nuova generazione



Stadio giovanile



Adulto

ACTINIDIA

Stadio fenologico

Lo stadio attuale nelle zone più precoci è di accrescimento frutticini, in quelle più tardive ci si trova allo stadio di allegagione.

In previsione di precipitazioni è possibile effettuare una difesa preventiva da PSA con prodotti specifici alternandoli tra loro.

SUSINO

Stadio fenologico

In tutte le zone il susino si trova in fase di accrescimento frutticini e indurimento del nocciolo.

In questa fase è iniziata la prima generazione del verme del susino. Nelle zone più tardive, o dove non è ancora stato effettuato, si consiglia di eseguire un intervento insetticida specifico contro questo lepidottero aggiungendo, in previsione di piogge, un prodotto fungicida per corineo.

OLIVO

Stadio fenologico

La fioritura dell'olivo, nelle zone più precoci, è terminata; si è svolta con condizioni meteorologiche non ideali (temperature elevate e bassa umidità).



Insetti

Mosca olearia

Il volo della mosca olearia rilevato settimanalmente nei punti di monitoraggio delle zone litorali di Torbole, Riva del Garda e di Arco è molto contenuto.

Si consiglia di sostituire i vecchi dispositivi utilizzati per la cattura di massa della mosca con quelli nuovi. Un'esposizione precoce delle trappole, sia nelle olivaie che nei centri urbani, aiuta a ridurre la popolazione estiva di questo insetto.

Cimice asiatica

Nella trappola di monitoraggio, presente a margine degli olivi e del bosco, si sono iniziati a catturare adulti di cimice asiatica. Nei controlli dei prossimi giorni si verificherà la presenza o meno delle prime ovideposizioni.

Tignola

Si sta monitorando la diffusione della tignola dell'olivo: in questi giorni si rileva una presenza limitata, ad eccezione del monte Brione.

I controlli proseguiranno per verificare la soglia di presenza dell'insetto sulle mignole (generazione antofaga).

***Euzophera* spp.**

Il volo rilevato questa settimana del lepidottero *Euzophera* spp. (*E. pinguis/bigella*) è assente.

Drosophila suzukii

I risultati del monitoraggio territoriale 2026 evidenziano una popolazione di adulti, da fine inverno ad oggi, superiore alla media storica. Già sulle prime bacche spontanee, nei mesi di marzo e aprile, sono stati registrati importanti tassi di infestazione, ad indicare uno sviluppo precoce delle prime generazioni dell'insetto anche su frutti di ciliegia.

In considerazione di questa situazione, si invitano gli agricoltori a porre grande attenzione nell'applicare tutti gli strumenti di controllo a disposizione, in particolare la gestione delle reti antinsetto. Si raccomanda la chiusura degli impianti in presenza di frutti ancora verdi, prendendo a riferimento la varietà più precoce nell'impianto, dal momento che la sensibilità inizia già con i primi accenni alla colorazione rosa. La protezione con reti è garantita soprattutto laddove l'impianto è chiuso più ermeticamente possibile; pertanto, si invitano i produttori a ridurre le aperture eccessivamente ampie (ad esempio grandi spazi tra i teli anti pioggia, spazi tra teli e rete laterale, capezzagne non protette nei sistemi monoblocco, ecc.) dalle quali possono con maggiore facilità entrare adulti del moscerino dall'esterno.

I parassitoidi, costantemente monitorati dai tecnici della Fondazione Mach, si stanno sviluppando naturalmente, in particolare *Leptopilina japonica* che parassitizza le larve e contribuisce a limitare la popolazione di *Drosophila suzukii*. Per favorire questi parassitoidi può essere utile installare l'Augmentorium nei propri appezzamenti (<https://ctt.fmach.it/Divulgazione/Editoria/Drosorium>).



FRAGOLA

Intervenire per la difesa dall'oidio e botrite.

Controllare la presenza di antonomo, tripidi e *Ligus*. In caso di presenza di adulti di antonomo eseguire delle "battiture" serali scuotendo le foglie e raccogliendo gli insetti di antonomo che si lasciano cadere con il meccanismo della tanatosi.

Valutare l'introduzione di insetti utili, come predatori di tripidi e/o ragnetto rosso anche in modalità preventiva.

Nel caso di interventi con prodotti fitosanitari per la difesa, utilizzare formulati autorizzati in etichetta per queste patologie e non superare le dosi massime consentite. Prima di eseguire gli interventi tagliare il prato sottostante al filare qualora vi siano essenze in fiore; quest'operazione va svolta fuori dal volo delle api. Trattare in giornate miti, senza vento e nelle prime ore del mattino o in tarda serata per rispettare il volo degli insetti pronubi.



Maturazione della fragola fuori suolo

LAMPONE

Controllare lo stato delle piante e la fase fenologica, che varia in funzione dell'altitudine e della data di esposizione delle piante per il lampone unifero fuori-suolo, mentre corrisponde alla fase di crescita dei polloni per il lampone rifiorante. Le fasi fenologiche possono essere molto diverse in base alle zone produttive, ma soprattutto in base all'epoca di trapianto.

Verificare l'eventuale presenza di afidi sui nuovi germogli e sulle foglie per valutare un intervento. Dall'inizio comparsa dei boccioli fiorali controllare la presenza di antonomo e afidi. Iniziare a verificare anche la presenza di ragno rosso.

Nel caso di impiego di insetti utili (predatori e parassitoidi) per il contenimento di afidi, di ragno rosso, ecc., programmare i lanci fin da subito per favorire il loro insediamento e permettere

l'espletamento della loro funzione di controllo. Si ricorda che la biodiversità delle specie di insetti utili impiegata è fondamentale e quindi più specie si rilasciano più la strategia di controllo risulterà efficace; inoltre vanno evitati i trattamenti insetticidi o quantomeno va verificata la compatibilità per non vanificare l'effetto degli ausiliari.

Nel caso di interventi con prodotti fitosanitari per la difesa, utilizzare formulati autorizzati in etichetta per queste patologie e non superare le dosi massime consentite. Prima di eseguire gli interventi tagliare il prato sottostante al filare qualora vi siano essenze in fiore; quest'operazione va



Impianto di lampone fuori-suolo



svolta fuori dal volo delle api. Trattare in giornate miti, senza vento e nelle prime ore del mattino o in tarda serata per rispettare il volo degli insetti pronubi.

MORA

Monitorare le fasi fenologiche di invaiatura e maturazione per programmare la chiusura con le reti per la difesa dalla *Drosophila suzukii*.

Continuare la difesa antiperonosporica, sospendendola 20 giorni prima dell'inizio della raccolta.

Verificare l'eventuale presenza di afidi sui nuovi germogli e sulle foglie per valutare per tempo un intervento con i prodotti disponibili. Iniziare a verificare anche la presenza di ragno rosso.

Nel caso di impiego di insetti utili (predatori e parassitoidi) per il contenimento di afidi, di ragno rosso, ecc., programmare i lanci fin da subito per favorire il loro insediamento e permettere l'espletamento della loro funzione di controllo. Si ricorda che la biodiversità delle specie di insetti utili impiegata è fondamentale e quindi più specie si rilasciano più la strategia di controllo risulterà efficace; inoltre vanno evitati i trattamenti insetticidi o quantomeno va verificata la compatibilità per non vanificare l'effetto dei lanci di ausiliari.

Nel caso di interventi con prodotti fitosanitari per la difesa, utilizzare formulati autorizzati in etichetta per queste patologie e non superare le dosi massime consentite. Prima di eseguire gli interventi tagliare il prato sottostante al filare qualora vi siano essenze in fiore; quest'operazione va svolta fuori dal volo delle api. Trattare in giornate miti, senza vento e nelle prime ore del mattino o in tarda serata per rispettare il volo degli insetti pronubi.

RIBES

Per la programmazione di una corretta difesa antioidica e, in particolare antibotritica, monitorare le fasi fenologiche e l'andamento meteorologico.

Assieme ad un'idonea strategia di difesa antioidica, per minimizzare le potenzialità di inoculo e di infezioni di oidio, diradare anche i polloni assicurandosi di garantire un'ottima rinnovazione per il prossimo anno. Inoltre, con la vegetazione diradata migliora anche la distribuzione dei prodotti fitosanitari nell'esecuzione di trattamenti sia con atomizzatore che con lancia a mano.

Verificare l'eventuale presenza di afidi sui nuovi germogli e sulle foglie per valutare in tempo un possibile intervento con i prodotti disponibili.

Nel caso di interventi con prodotti fitosanitari per la difesa, utilizzare formulati autorizzati in etichetta per queste patologie e non superare le dosi massime consentite. Prima di eseguire gli interventi tagliare il prato sottostante al filare qualora vi siano essenze in fiore; quest'operazione va



Afidi su foglia di ribes



svolta fuori dal volo delle api. Trattare in giornate miti, senza vento e nelle prime ore del mattino o in tarda serata per rispettare il volo degli insetti pronubi.

MIRTILLO

Monitorare la fase fenologica l'invasatura e la maturazione per programmare la chiusura con le reti per la difesa dalla *Drosophila suzukii*.

Verificare l'eventuale presenza di afidi sui nuovi germogli e sulle foglie per valutare un possibile intervento con i prodotti disponibili.

Nel caso di trattamenti con prodotti fitosanitari, utilizzare formulati autorizzati in etichetta per queste patologie e non superare le dosi massime consentite. Prima di eseguire gli interventi tagliare il prato sottostante al filare qualora vi siano essenze in fiore; quest'operazione va svolta fuori dal volo delle api. Trattare in giornate miti, senza vento e nelle prime ore del mattino o in tarda serata per rispettare il volo degli insetti pronubi.



Allegazione del mirtillo

CILIEGIO

Stadio fenologico

La varietà Kordia si trova nella fase di maturazione nelle zone medio precoci e mediamente nella fase di frutto giallo nelle zone più tardive.

***Drosophila suzukii* e mosca del ciliegio**

Dalla fase di invasatura le ciliegie diventano attrattive per i carpfagi (mosca del ciliegio e *Drosophila suzukii*). Da questo momento risulta importante il controllo di questi insetti con gli interventi insetticidi specifici e, possibilmente, con la protezione fisica della rete antinsetto. In particolar modo per la *Drosophila suzukii*, la sola difesa chimica spesso non è in grado di assicurare una protezione totale dall'attacco dell'insetto.

Monilia

Durante la maturazione, è opportuno eseguire anche un trattamento contro monilia, anche se è presente la copertura antipioggia.



VITE

Stadio fenologico

Nelle zone di fondovalle e bassa collina sulle varietà e nelle zone precoci siamo mediamente nella fase fenologica di ingrossamento degli acini, in anticipo di 6-7 giorni rispetto al 2025.

Peronospora e oidio

Sui testimoni non trattati sono state trovate le prime macchie e i primi grappolini colpiti da peronospora.

Al momento la situazione oidio risulta stabile e in questi giorni si effettueranno dei controlli per verificare la pressione della malattia sui testimoni non trattati.

Operazioni agronomiche per favorire la sanità delle uve: sfogliatura

A partire dalle zone precoci è importante eseguire la sfogliatura manuale o meccanica per migliorare l'efficacia dei trattamenti e per creare un microclima meno favorevole allo sviluppo delle malattie fungine. Per la sfogliatura meccanica (pneumatica) è possibile iniziare dove gli acini hanno raggiunto i 3-4 mm di diametro e la vegetazione è asciutta.

Fitoplasmi

In questo periodo è possibile vedere in campo sintomi precoci di fitoplasmosi (flavescenza dorata), si ribadisce l'importanza di un attento e costante monitoraggio dei vigneti e di una tempestiva eliminazione delle piante sintomatiche.

Cicalina *Scaphoideus titanus* (insetto vettore flavescenza dorata): controllare il numero di individui presenti sulla pagina inferiore delle foglie di 50 polloni in diverse zone dell'appezzamento (centro e bordi).

Lotta obbligatoria a *Scaphoideus titanus* (insetto vettore di Flavescenza dorata)

Si informa che è stato pubblicato sul sito

<https://fitoemergenze.fmach.it/flavescenza-dorata/bollettini-di-difesa>

il Bollettino speciale n. 1 del 29/05/2026 con le indicazioni relative al trattamento obbligatorio contro questa cicalina.

Indicazioni sui trattamenti

Utilizzare un numero di ugelli conforme allo sviluppo dei germogli (chiudere gli ugelli che non colpiscono la vegetazione) e non eccedere con i volumi di aria per limitare fenomeni di deriva. Rispettare le indicazioni di etichetta.



MAIS

La stagione maidicola si presenta fin qui molto promettente. Le semine sono avvenute pressoché in tutte le zone con clima asciutto e con assenza di piogge e quindi senza interruzioni forzate. Le successive piogge hanno favorito l'emergenza uniforme della coltura. I campi si presentano al momento omogenei.

Anche l'applicazione del diserbo di pre-emergenza si è dimostrata efficace.

Se non si è intervenuti con il diserbo di pre-emergenza è bene affrettarsi per evitare la competizione con le malerbe. Numerosi studi confermano che la presenza di infestanti in campo nei primi stadi di sviluppo del mais si traduce in calo certo della produzione.

È molto importante riconoscere le plantule delle infestanti per scegliere correttamente il prodotto diserbante da applicare



Campo di mais



Infestanti in campo di mais

Indicazioni generali

Rispettare le prescrizioni previste dal Reg. n. 6-59/Leg del 23 febbraio 2017 per l'esecuzione dei trattamenti in prossimità delle **aree specifiche e dei luoghi sensibili**.

Nelle zone di rispetto idrogeologico dei **punti di captazione delle acque per il consumo umano** utilizzare solo i prodotti consentiti (Deliberazione GP n. 765 del 5 maggio 2023 e n.1205 del 2 agosto 2024), maggiori dettagli su https://ctt.fmach.it/Divulgazione/Fondazione-Mach-Notizie/FONDAZIONE-MACH-NOTIZIE-GENERALE-N.-2_2023

Rispettare le misure previste per la **tutela delle acque superficiali** (Deliberazione GP n. 736 del 12 maggio 2017).